

DUP
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA – PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1) SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

a) VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI SVILUPPO ECONOMICO

Si registrano segnali importanti che indicano il consolidarsi di un trend di ripresa, confermati anche dall'andamento dei finanziamenti a famiglie e imprese in Piemonte. La ripresa dell'economia si sta rafforzando e gli analisti stanno rivedendo al rialzo le previsioni sulla crescita su base nazionale, precedentemente prevista per un +0,6% nel 2015. Stiamo assistendo infatti a una ripresa dei consumi, perché l'inflazione bassa sostiene il potere d'acquisto, ed è incoraggiante che la fiducia dei consumatori si mantenga su livelli elevati, rafforzando la ripresa. È importante sottolineare anche la dinamica positiva degli investimenti delle imprese (Unicredit).

Il settore industriale vercellese manda in archivio il terzo trimestre del 2015 fatto di stabilità, pur con significative differenze a livello dei singoli settori. Nel periodo luglio - settembre, la produzione manifatturiera segna un lieve aumento dello 0,3% rispetto al corrispondente periodo del 2014 con indicatori però incoraggianti. Il dato è sostanzialmente allineato a quello medio regionale attestato ad un +0,1%.

Gli ordinativi interni, uno dei punti di debolezza della domanda, salgono finalmente dell'1,8% dopo un lungo periodo di recessione. I mercati esteri, che tradizionalmente hanno alimentato la domanda complessiva, rimangono il punto di riferimento per la manifattura locale, con un incremento del +8,7%, dato significativo in un contesto che ha visto a livello globale una contrazione degli scambi commerciali. Il fatturato nel complesso cresce del 2,5% contro lo 0,4% del Piemonte (Camera di Commercio di Vercelli).

TREND STORICO DEL TASSO DI CRESCITA ECONOMICA

TASSO CRESCITA ECONOMICA	2012	2013	2014	2015 Stima	2016 Stima	2017 Stima
STIMA NAZIONALE	- 2,5%	- 1,9%	- 0,4%	0,2%	1,2%	1,3%
STIMA REGIONALE	-2,8%	-2,1%	-0,1%	0,9%	1,7%	n.d.

TABSeS_10010

(Dati ISTAT; Svimez; stime regionali: Prometeia)

b) ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto produttivo del territorio è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole.

Di seguito vengono riportati i caratteri generali dell'economia insediata, il numero e la dimensione degli insediamenti produttivi, la situazione occupazionale e il tasso di disoccupazione.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PROVINCIALI

	Iscritte I trimestre 2015	Cessate I trimestre 2015 <i>(al netto delle cessazioni d'ufficio)</i>	Registrate al 31/03/2015	Tasso di crescita I trimestre 2015 <i>(calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio)</i>
VERCELLI	283	486	16.730	-1,21%
PIEMONTE	8.567	11.334	442.939	-0,62%
ITALIA	114.502	133.187	6.013.167	-0,31%

TABSeS_10020

(Fonte: elaborazione C.C.I.A.A. di Vercelli su dati InfoCamere)

LIVELLI OCCUPAZIONALI PROVINCIALI

TIPOLOGIA	2010	2011	2012	2013	2014
OCCUPATI	75.000	73.000	73.000	71.000	70.000
TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64)	65,3	63,8	63,8	62,7	62,0
TASSO ATTIVITÀ (15-64)	69,3	68,1	71,9	71,3	69,9
TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15-64)	5,8	6,3	11,0	11,9	11,1

TABSeS_10030

(Fonte: ISTAT)

c) POPOLAZIONE

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
	1.242	1.247	1.186	1.193	1.207

TABSeS_10050

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Nati	9	6	6	8	8
Morti	19	10	23	27	13
SALDO NATURALE	-10	-4	-17	-19	-5
Iscritti	51	49	55	80	73
Cancellati	43	40	64	55	47
SALDO MIGRATORIO	8	9	-9	25	26
TOTALE POPOLAZIONE	1.242	1.247	1.186	1.193	1.207

TABSeS_10060

DATI RELATIVI ALL'IMMIGRAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014
MASCHI	19	26	30	39	40
FEMMINE	32	20	25	41	33
TOTALE	51	46	55	80	73

TABSeS_10070

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014
MASCHI	608	611	582	583	594
FEMMINE	634	636	604	610	613
TOTALE	1.242	1.247	1.186	1.193	1.207

TABSeS_10080

FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014
0 - 19	187	195	180	184	189
20 - 34	190	190	182	160	168
35 - 54	359	366	327	338	334
55 - 74	318	314	311	319	319
75 E OLTRE	188	182	186	192	197
TOTALE	1.242	1.247	1.186	1.193	1.207

TABSeS_10090

2) PARAMETRI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

a) CONSIDERAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ENTE

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali.

Nel corso degli anni si è provveduto ad un'attenta analisi dei residui passivi ed attivi con una distribuzione del conseguente carico economico sui bilanci di ogni anno in modo tale da ottenerne una significativa riduzione con l'approvazione del bilancio 2015.

Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente.

E' stata attivata la capacità tributaria propria, adottando da due anni l'azzeramento dell'addizionale comunale all'IRPEF e rivedendo le tariffe TARI e TASI e IMU.

Con tali provvedimenti si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio.

In particolare si evidenzia lo sforzo dell'Amministrazione Comunale, anche nella nuova programmazione, di mantenere il succitato azzeramento dell'Addizionale Comunale IRPEF come intervento a sostegno dei redditi dei cittadini.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE SECONDA

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL)

a) MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA		
	2013	2014	2015
PESO PUBBLICO	125%	125%	100%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	100%	100%	100%
MENSA SCOLASTICA	84%	53%	60%
PALESTRA	60%	50%	27%
SOGGIORNO MARINO	-	70%	70%
TOTALE	83%	60%	64%

TABSeS_20010

b) LA GESTIONE TRAMITE ENTI STRUMENTALI

L'Ente è associato esclusivamente ai seguenti Consorzi perfettamente in linea con le finalità istituzionali del Comune di Fontanetto Po e precisamente:

- "Co.Ve.Var." di Vercelli per la gestione obbligatoria del servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti;
- "C.I.S.S." di Chivasso per la gestione dei servizi socio-assistenziali;
- "Ato2" – autorità d'ambito in materia di gestione delle acque;
- "Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del vercellese" – IN LIQUIDAZIONE – senza oneri a carico del Comune di Fontanetto Po.

2) INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

a) POLITICA FISCALE

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

Il presente D.U.P. è formato sulla scorta delle vigenti programmazioni pluriennali.

In particolare, l'Amministrazione ha provveduto ad adeguare, con il bilancio di previsione, le aliquote IMU e TASI. Ha provveduto anche a rimodulare le tariffe TARI. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente ha deliberato l'azzeramento della aliquota dall'anno 2013. La situazione è rappresentata nelle tabelle sotto riportate.

Il gettito dei tributi citati è previsto stabile per quanto concerne IMU e TASI, fatte salve le modifiche che saranno introdotte dalla Legge di Stabilità; in riduzione per quanto concerne la TARI.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento con l'ausilio di una ditta esterna.

L'Ente continuerà svolgere direttamente le attività connesse alla gestione dei tributi. Ciò consentirà di mantenere adeguati livelli di efficienza del servizio, tenendo contenuti i costi.

Il livello di pressione tributaria sui cittadini è in leggero incremento.

ALIQUOTE E INTROITI IMU

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 30/06/2015, l'Ente ha deciso di confermare, ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2015, le aliquote già applicate lo scorso anno e pertanto come appresso:

Aliquota di base, di cui all'art. 13 comma 6 DL n. 201/2011 (altri fabbricati e aree fabbricabili)	10,60 ‰
Aliquota per l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, di cui all'art. 13 comma 7 del DL n. 201/2011	3,5 ‰
Terreni agricoli	10,00 ‰

E' stato inoltre deciso di applicare la detrazione per l'abitazione principale di categoria catastale A/1 - A/8 - A/9 e per le relative pertinenze, come intese dalla normativa e dal Regolamento comunale, nella misura prevista dall'art. 13 del DL n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 di € 200,00.

	2016	2017	2018
ENTRATA PREVISTA	290.000,00	290.000,00	290.000,00

TABSeS_20030

ALIQUEOTE E INTROITI TASI

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 30/06/2015, l'Ente ha deciso di determinare le aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2015 conseguendola come nel 2014.

L'applicazione della TASI è prevista per le sole tipologie immobiliari escluse dall'applicazione dell'IMU, ad eccezione delle abitazioni principali rientranti nelle categorie A/1 – A/8 – A/9 di cui al successivo punto II, al fine di consentire una equa distribuzione dell'obbligazione tributaria anche in capo a soggetti comunque fruitori dei servizi forniti dal Comune, prevedendo, contestualmente, per le tipologie di immobili già assoggettate all'IMU l'azzeramento dell'aliquota TASI, fermo restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne le abitazioni principali incluse le categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze, nonché gli immobili ad esse equiparate a seguito delle disposizioni normative o regolamentari sopra richiamate, stabilire l'applicazione dell'aliquota TASI nella misura del 2 per mille.

Nell'ottica di calmierare il prelievo fiscale nei confronti delle famiglie con figli che già sostengono duramente spese relativamente al diritto allo studio e concorrono alla loro formazione in questo difficile momento economico, nel calcolo della Tasi è disposta:

DETRAZIONE PER FIGLI:

per ciascun figlio dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di età inferiore a 26 anni la detrazione di 30,00 /figlio, dando atto che la medesima:

- ⊗ va rapportata al periodo dell'anno in cui l'immobile è utilizzato come abitazione principale, ovvero esistono i requisiti per goderne;
- ⊗ viene fruita fino a concorrenza della TASI dovuta per l'abitazione principale e, per la parte eventualmente eccedente, per le relative pertinenze;
- ⊗ è ripartita in parti uguali tra tutti i possessori che utilizzano l'immobile come abitazione principale, indipendentemente dalle singole quote di possesso

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.13 comma 8 D.L.201/11 e s.m.e.i., è prevista l'aliquota nella misura dell'1 per mille.

Per tutte le restanti tipologie di immobili già assoggettate all'IMU: aliquota nella misura dello 0 per mille.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 29/07/2015, è stato precisato che le aliquote TASI e le detrazioni confermate per l'anno 2015 si applicano come segue:

- * abitazioni principali incluse le categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota nella misura del 2 per mille. Tale aliquota è applicata altresì alle unità immobiliari equiparate all'abitazione principale;
- * fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.13 comma 8 D.L.201/11 e s.m.e.i.: aliquota nella misura dell'1 per mille;
- * per tutte le restanti tipologie di immobili (fabbricati ed aree fabbricabili) già assoggettate all'IMU: aliquota nella misura dello 0 per mille;

* DETRAZIONE PER FIGLI:

per ciascun figlio dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di età inferiore a 26 anni la detrazione di 30,00 /figlio, dando atto che la medesima:

- ⊗ va rapportata al periodo dell'anno in cui l'immobile è utilizzato come abitazione principale, ovvero esistono i requisiti per goderne;
- ⊗ viene fruita fino a concorrenza della TASI dovuta per l'abitazione principale e, per la parte eventualmente eccedente, per le relative pertinenze;
- ⊗ è ripartita in parti uguali tra tutti i possessori che utilizzano l'immobile come abitazione principale, indipendentemente dalle singole quote di possesso.

	2016	2017	2018
ENTRATA PREVISTA	46.000,00	46.000,00	46.000,00

TABSeS_20040

TARIFFE E INTROITI TARI

Le tariffe TARI per il 2015 sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 30/06/2015.

	2016	2017	2018
ENTRATA PREVISTA	140.500,00	140.500,00	140.500,00

TABSeS_20050

ALIQUOTE E INTROITI IRPEF

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 30/06/2015, l'Ente ha confermato l'azzeramento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF per l'esercizio 2015.

POLITICA RELATIVA ALLA SPESA CORRENTE

La spesa corrente dell'Ente ha conosciuto in questi anni l'evoluzione rappresentata nella sottostante tabella. Gli aggregati più rilevanti riguardano la spesa di personale, le forniture di servizi, gli acquisti di beni, gli interessi sul debito.

Tra le voci più significative vanno ricordate le spese per le utenze varie (gas, energia elettrica, telefonia) e le spese per le manutenzioni ordinarie. E' intenzione dell'Amministrazione procedere a un'analisi approfondita di queste voci, al fine di pervenire a una razionalizzazione e un contenimento. Per quanto concerne le spese energetiche, si intende procedere alla redazione di un piano di efficientamento degli immobili comunali per la riduzione dei consumi.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
SPESA CORRENTE (impegni/ stanziamenti)	766.938,57	768.556,31	918.953,82	768.312,91	755.639,59	755.639,59

TABSeS_20080

POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

Attualmente l'Ente occupa n. 3 dipendenti, a fronte di una pianta organica di 5.

Ogni potenziamento della pianta organica dovrà tenere conto delle norme sul convenzionamento obbligatorio di funzioni; attualmente è attiva la convenzione per la funzione di polizia municipale e per la Stazione Unica Appaltante.

L'Ente confermerà nel bilancio del prossimo triennio le risorse per l'aggiornamento e la formazione professionale.

ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

	2015	2014	2013	2012	2011
CAT. A	//	//	//	1	1
CAT. B	1	1	1	1	2
CAT. C	1	1	1	1	1
CAT. D	1	1	1		
DIRIGENTI	//	//	//	//	//
TOTALE	3	3	3	3	4

TABSeS_20090

Le politiche assunzionali non sono consentite in base ai limiti di legge.

ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Gli obiettivi dell'Amministrazione, contenuti nel programma di mandato e nelle linee programmatiche trovano dettagliata articolazione nella Sezione operativa di questo DUP, anche in riguardo dell'imminente scadenza del mandato di questa amministrazione comunale.

Più specificatamente, l'Amministrazione intende procedere a mantenere la politica di puntuale attenzione agli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili.

Le risorse destinate al mantenimento e al potenziamento dei programmi sono rappresentati nella tabella sottostante.

Il finanziamento delle relative spese avverrà pur garantendo l'attuale pressione fiscale.

MISSIONE	PROGRAMMA	TOTALE				
		2016 CASSA	2016 CP	2017 CP	2018 CP	
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1 ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	41.441,47	35.100,00	35.100,00	
	2 SEGRETERIA GENERALE	0,00	115.100,00	115.100,00	115.100,00	
	3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	20.900,00	20.900,00	20.900,00	
	4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
	5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	63.750,00	63.750,00	63.750,00	
	6 UFFICIO TECNICO ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	11.500,00	6.500,00	6.500,00	
	7 STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI	0,00	500,00	500,00	500,00	
	8 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	
	9 RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	
	10 ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	108.939,86	103.670,00	101.670,00	
	TOTALE		0,00	374.131,33	357.520,00	355.520,00
	2 GIUSTIZIA	1 UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00
2 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	0,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00	
	2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	10.100,00	10.100,00	10.100,00	
	4 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	

	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	27.500,00	26.500,00	26.500,00
	7	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	42.300,00	41.300,00	41.300,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI						
5	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE			0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
6	1	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	2	GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TURISMO						
7	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
8	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
9	1	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0,00	49.788,01	45.583,51	3.000,00
	3	RIFIUTI	0,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
	4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
	7	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00
	8	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	174.788,01	170.583,51	128.000,00
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
10	1	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	0,00	0,00
	5		0,00	101.800,00	101.800,00	101.800,00
TOTALE			0,00	101.800,00	101.800,00	101.800,00

11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
		4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
		5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	0,00	0,00
		7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00
		9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	TOTALE			0,00	52.900,00	52.900,00	52.900,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
		4	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANI DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
		5	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	0,00	0,00	0,00	0,00
		6	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
		7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
		4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00

15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	
			2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
			3	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	0,00	0,00	
			2	CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
			2	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	25.985,15	31.396,13	31.396,13
			3	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	30.985,15	36.396,13	36.396,13	
50	DEBITO PUBBLICO	1	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	23.696,43	23.223,46	23.223,46	
			2	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	19.291,85	19.864,72	19.864,72
			TOTALE	0,00	42.988,28	43.088,18	43.088,18	
60		1	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
			TOTALE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	202.949,00	202.949,00	202.949,00	
			2	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	202.949,00	202.949,00	202.949,00	
TOTALE GENERALE				0,00	1.539.341,77	1.523.036,82	1.478.453,31	

GESTIONE DEL PATRIMONIO

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

CATEGORIA PATRIMONIALE	2012	2013	2014
BENI DEMANIALI	653.074,36	649.579,47	676.739,52
TERRENI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)	//	//	//
TERRENI (PATRIMONIO DISPONIBILE)	819.098,57	813.926,38	813.926,38
FABBRICATI (PATRIM. INDISPONIBILE)	1.402.456,25	1.427.502,53	1.431.676,93
FABBRICATI (PATRIM. DISPONIBILE)	420.257,04	402.046,87	386.951,76
TOTALE	3.294.886,22	3.293.055,25	3.309.294,59

TABSeS_20120

REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO

ENTRATE	2012	2013	2014
AFFITTI ATTIVI	58.000,00	53.200,00	62.252,98
ALTRI INTROITI	18.000,00	5.650,00	5.650,00
TOTALE	76.000,00	58.850,00	67.852,98

TABSeS_20130

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 e pubblicati in G.U. n. 55 del 6 marzo dello stesso anno.

In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio; 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

In considerazione di ciò, l'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà. Le previsioni di bilancio consentono inoltre di stimare un mantenimento dei livelli degli altri parametri.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2014	2013	2012
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	NO	SI	NO
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	SI	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO	NO	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel);	NO	NO	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	NO	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO

3) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

FABBISOGNO IN TERMINI DI SPESA DI INVESTIMENTO

Non sono previste opere pubbliche superiori a 100.000 Euro.

Tuttavia, avendo approvato il piano di alienazioni immobiliari per l'anno 2016, si potranno valutare nuovi investimenti.

Le spese di gestione e manutenzione delle nuove opere sono state oggetto di analisi in sede di predisposizione del bilancio di previsione e sono compatibili con il bilancio medesimo.

POLITICA FINANZIARIA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Gli altri investimenti saranno attivati mediante l'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie, mediante la realizzazione di alienazioni patrimoniali, mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato alla parte capitale.

La scelta delle citate modalità di finanziamento è avvenuta tenendo conto delle effettive possibilità di ricorso

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Nel corso del 2015 si è provveduto alla rinegoziazione dei mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti attraverso la possibilità concessa da quest'ultima.

Il risparmio ottenuto è servito all'estinzione di un mutuo contratto presso la Biverbanca in scadenza il 31/12/2016 e ad abbassare la rata annuale di rimborso di capitale e interessi.

RIFLESSI SULLA SPESA CORRENTE DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DI OPERE

Le spese connesse ad eventuali nuove opere sono compatibili con la capacità di bilancio e con il mantenimento degli equilibri.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Ogni opera prevista è stata stralciata con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 costituendo vincoli nel relativo avanzo di amministrazione.

COMPATIBILITÀ DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

La compatibilità del piano delle opere pubbliche è costantemente verificata in riferimento alla normativa vigente, alla luce del recente decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015.

L'Ente ha sempre rispettato negli anni gli obiettivi del patto di stabilità, anche se a volte ha dovuto ricorrere a un rallentamento delle procedure di spesa. La situazione attuale evidenzia, come per molti enti, una difficoltà a conseguire gli obiettivi del patto. La difficoltà riguarderà anche gli esercizi futuri in vista delle nuove norme del pareggio finanziario.

Gli obiettivi programmatici del patto di stabilità, come previsti dal decreto legge 78/2015 e decurtati del fondo crediti di dubbia esigibilità, sono evidenziati nella tabella sottostante.

Come detto, il bilancio di previsione è compatibile con gli obiettivi, stante un margine di incertezza in assenza di spazi finanziari da parte della regione.

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto dei flussi di cassa della realizzazione degli investimenti.

Le principali difficoltà sono legate alla capacità di realizzazione e incasso delle entrate previste nella parte investimenti e destinate alla realizzazione delle opere, e al rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle opere medesime.

Al momento non sono stati previsti, per l'Ente, spazi finanziari dello Stato o della Regione.

4) EQUILIBRI DI BILANCIO

a) REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

L'attuale bilancio di previsione consente il conseguimento e il mantenimento degli equilibri in corso d'esercizio.

L'equilibrio della parte corrente è stata conseguita attraverso l'applicazione della quota delle entrate derivanti dai Fondi di compensazione nucleare del cosiddetto decreto "Scanzano".

Alla parte corrente del bilancio è stata inoltre applicata una quota dell'avanzo libero del risultato di amministrazione, per il finanziamento di spese correnti di carattere non permanente.

L'equilibrio della parte investimenti del bilancio è stata conseguita tramite l'applicazione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Alla luce di quanto sopra, l'Ente può prevedere un mantenimento degli equilibri generali del bilancio nel corso del tempo.

SEZIONE STRATEGICA – PARTE TERZA

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Sulla base del programma di mandato presentato con le liste elettorali e delle linee programmatiche presentate al Consiglio comunale, l'Ente potrà individuare ed esplicitare gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Successivamente, l'Ente dovrà provvedere ad articolare ed esplicitare gli obiettivi strategici mediante la programmazione degli obiettivi operativi illustrati nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.

Di seguito vengono proposte alcune formulazioni di Obiettivi strategici, che hanno una funzione meramente esemplificativa.

OBIETTIVO STRATEGICO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
Ob. 1	Aumentare l'efficienza della macchina comunale e favorire la valorizzazione delle risorse interne	Da ottenersi attraverso l'utilizzo di programmi informativi evoluti per consentire una riduzione dell'operatività manuale del personale, la partecipazione a corsi di aggiornamento normativo e con l'acquisto di manuali e/o libri a supporto di eventuali cambiamenti legislativi
Ob. 2	Promuovere lo sviluppo economico del territorio mediante il potenziamento dell'attrattiva turistico-culturale	Grazie all'adesione al programma inter-comunale ed inter-regionale VEN.TO. si punta ad ottenere una maggiore visibilità per attrarre potenziali turisti.
Ob. 3	Alienazione dei beni Immobili	Con la vendita dei beni immobiliare del Comune che oggi non hanno alcuna destinazione d'uso si punta ad ottenere entrate straordinarie da poter utilizzare per nuovi investimenti in opere pubbliche.

TABSeS_30010